

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2021

#### PUNTO 2 O.D.G.

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).

PRESIDENTE – Prego assessore Rampino.

ASSESSORE RAMPINO – Grazie Presidente. Portiamo all'attenzione del Consiglio una variazione di bilancio modesta sia in termini di consistenza che in termini di spunti potenziali a dibattito in questo Consiglio. È il destino di tutte le variazioni di fine anno. Si tratta per lo più, come abbiamo avuto modo di evidenziare in commissione, di assestamenti di natura tecnica tesi all'ottenimento degli equilibri di bilancio piuttosto che di correzioni contabili in ragione di esigenze amministrative, dal personale, lavori pubblici, concessioni edilizie. Sulla parte entrata evidenzio l'iscrizione in questa fase di proventi derivanti dall'alienazione della quota della Spa. Il responsabile di settore ha avuto modo di sentire la stazione appaltante incaricata che ha assicurato che entro fine anno si provvederà alla conclusione della procedura, quindi a ragion veduta ha proceduto all'iscrizione. E l'iscrizione per l'anno 2022 dei proventi derivanti da alienazione sia dell'immobile che della partecipazione della quota della farmacia comunale. Un accorgimento che ci consentirà di rendere operativa l'alienazione dal punto di vista contabile, senza attendere il bilancio di previsione. In parte spesa per altro si può anche rinvenire già la destinazione indicata, ovvero per manutenzione straordinaria e per l'estinzione dei Boc che consentiranno di alleggerire evidentemente la cassa. Per la parte spesa in ambito sociale abbiamo un aumento della copertura da maggiori richieste per la refezione anziani, che è stato un sostegno fondamentale in periodo pandemico e si conferma una misura importante di sostegno alle fasce deboli. La copertura nell'ultimo mese a sostegno delle fasce che fruiscono del nido che non hanno avuto modo di avere accesso alle misure di sostegno regionale. Maggiori consumi di energia derivanti dal contratto in essere con Consip. Su questo è in corso un approfondimento da parte del responsabile di settore, ingegnere Florio.

Mi sia consentito di dire che proprio questa ultima prospettiva legata ai consumi ci proietta già nella prossima sessione di bilancio. Siamo ancora in tempo pandemico e lo Stato deve dire che ha sostenuto in maniera sufficiente il comparto enti locali. Rimangono però aperte alcune questioni. Una collegata alla variazione che è quella dell'aumento dei consumi. L'Ifel già in questi giorni sta quantificando in 500 milioni da reperire e che saranno sul prossimo bilancio di previsione e il tema della capacità di riscossione che è il tema cardine per la ripresa dei Comuni soprattutto al centro sud. È per questo motivo, soprattutto per alcuni accorgimenti che sono stati utilizzati in questa variazione che ovviamente siamo più sereni nella fase che intercorre tra l'approvazione di questo provvedimento e poi l'approvazione del bilancio previsionale, in ragione di elementi di incertezza che non ci fanno stare sereni.

Per questo motivo chiedo il voto favorevole a tutto il Consiglio e annuncio il voto favorevole del gruppo consiliare in assenza del capogruppo Capodici.

PRESIDENTE – Grazie, prego consigliere Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI – Prima di tutto vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno manifestato la loro vicinanza e solidarietà. Ringrazio il mio gruppo, il Sindaco, onorevole Giuseppe Taurino per la telefonata di vicinanza, la Presidente del Consiglio per il suo messaggio e tutti gli assessori e i consiglieri che mi hanno manifestato la loro solidarietà. Non voglio commentare il gesto che ho denunciato alle autorità, che certamente non influirà sul mio impegno professionale, civico e politico. Il danno è stato riparato e vado avanti con serenità.

Passando alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno, sulla variazione di bilancio, il gruppo consiliare C'è Fermento annuncia il suo voto negativo. Ancora una volta l'organo di revisione sottolinea la carenza di liquidità dell'ente che evidentemente è divenuto sistemico. Il gruppo che rappresento, senza alcuna polemica, auspica che venga effettuato un monitoraggio delle procedure di acquisizione delle entrate con riferimento ovviamente alle fasi di accertamento, di riscossione e soprattutto la revisione del mantenimento in tutto e in parte dei residui attivi, con l'eliminazione eventualmente delle entrate inesigibili o dei profili di dubbia o difficile esigibilità che possono sovrastimare i residui attivi sfalsando di fatto gli equilibri di bilancio e comportando un dimensionamento della spesa su livelli non corrispondenti all'effettiva disponibilità.

Sarebbe opportuno, anche in prospettiva dei prossimi anni di consiliatura, indagare sulle reali cause della crisi di liquidità e non certamente per trovare eventuali responsabili, ma solo per avere gli strumenti per intervenire con mezzi incisivi. Ancora, merita una considerazione il capitolo relativo alla alienazione delle quote di partecipazione della Spa, per cui si prevede un incasso di 12.000 euro, cioè 2.000 euro in più di quanto è costata l'effettiva quota. Quota che negli anni abbiamo avuto la possibilità di appurare durante la commissione, non ha comportato né la distribuzione di utili né ha determinato uno sconto corrispondente sull'accordo transattivo raggiunto per il pagamento delle maggiori somme dovute. Non posso che ribadire anche in questa sede il nostro dissenso in ordine alla metodologia di votazione del valore della quota, che ricordiamo effettuata su valori contabili e non sul valore di mercato reale. Metodologia oltre tutto proposta dal socio privato per acquisire (incomprensibile) di quelle pubbliche. Non possiamo non sottolineare un aumento importante alle spese di lite, arbitraggi e risarcimenti di euro 20.000 e chiedo al consigliere delegato di preparare una ricognizione del contenzioso ancora aperto passivo contro l'ente. Da un lato registriamo la variazione in aumento di 30.000 euro relative alle spese per la raccolta differenziata, che ricordo a tutti noi la necessità di affrontare e risolvere il problema della chiusura del ciclo dei rifiuti, ovviamente a gestione pubblica, auspicando una mediazione istituzionale che tenga conto delle esigenze territoriali, economiche e ambientali. Di contro, invece, notiamo una variazione in diminuzione di circa 5.000 euro sulla (parola incomprensibile) del compostaggio domestico che evidentemente auspichiamo per il futuro possa essere meglio e più pubblicizzato. Per queste motivazioni voteremo no.

PRESIDENTE – Grazie consigliere. Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO – Per una brevissima replica di carattere tecnico e di ordine politico, nel senso che rispetto al monitoraggio delle entrate ovviamente non ho dubbi che sia stato fatto in passato in maniera puntuale, per altro secondo i canoni previsti per legge. Ma è un tema che ci vedrà impegnati in maniera puntuale già nei prossimi mesi, che sicuramente è uno dei temi fondamentali su cui si sviluppa l'azione amministrativa di questa consiliatura. Sul tema della Spa diciamo che il tema della valutazione è stato un tema che abbiamo prospettato in commissione, nello scorso Consiglio. Io credo che un valore parametrato tra virgolette sul valore di mercato su una società cessata da sette, otto anni, se non erro, che ha perso tutte le certificazioni, che mi risulta con mezzi con uno stato di dubbio utilizzo, credo che il valore contabile sia l'unico utilizzabile. Per altro un valore parametrato sul mercato aveva necessità di andare all'esterno per una valutazione. Mi dicevano che proprio su questi preventivi ci sarebbe stato un ulteriore scatto a svantaggio dei Comuni che avrebbero dovuto incamerare le quote. Credo che sotto questo profilo nulla si possa rimproverare.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Presidente, consiglieri, consigliere, è periodo di Natale, quindi tu scendi dalle scelte è una cosa che richiama un po' a tutti quanti noi sentimenti nobili, ma sinceramente la motivazione del voto contrario da parte della capogruppo di C'è Fermento sa proprio di tu scendi dalle stelle. Io ho fatto una campagna elettorale, almeno io l'ho fatta, andando a spiegare in giro cosa era accaduto in tutti i comizi e invitando e sfidando chiunque da parte dell'opposizione volesse misurarsi con il problema, per altro raccogliendo l'invito del consigliere Scarpa che diceva che si doveva fare un dibattito pubblico su questi temi, io ho detto sfido chiunque a vedere cosa è accaduto in alcuni anni e che cosa ha segnato una

pagina nera per il Comune quando io nel 2001 ho lasciato con un avanzo di amministrazione e non certamente non con problemi di anticipazione di cassa. E con un mutuo fatto nel 1999 in cui noi pagavamo tutti i debiti fuori bilancio fino ad allora esistenti che erano per l'80% rivenienti da espropri non fatti da amministrazioni comunali da me guidate. Questa era la situazione. Mutuo di un miliardo fatto con la Cassa Depositi e Prestiti.

Dopo di che io ho detto in più sedi pubblicamente, ho iniziato il mandato con un decreto ingiuntivo da parte della Spa di circa 6 milioni di euro. Non corrisponde al vero che il socio allora non ci abbia concesso uno sconto su tutta la debitoria perché quella debitoria era provata rispetto a tutta una serie di voci di spesa di fronte alle quali noi riuscimmo ad ottenere una transazione per circa 2.800.000. Basta vedere il periodo in cui sono stati contratti quei debiti e andare a chiedere a chi ti ha sostenuto in campagna elettorale. Io comunque sono sempre disponibile a fare apertamente un dibattito pubblico in questa sede, con tutte le voci dei debiti fuori bilancio, perché ne ho piena l'anima di sentirmi dire ogni volta questo tipo di considerazione, della serie io scendo dalle stelle e non so da dove vengono questi debiti, perché così facciamo un bel dibattito per capire voce per voce tutti i debiti fuori bilancio da dove sono venuti. Vi accorgete che nei 5 anni non c'è un solo debito fuori bilancio, fatto da questa amministrazione. Ce ne è uno solo per una parentesi, 2.000 euro, che andremo a spiegare.

Dopo di che quando vuole, consigliere Orlandi, visto che in campagna elettorale questo dibattito non si è fatto, perché non la offendevamo, quindi lei non si sedeva con noi a ragionare del perché dovessimo fare fronte a scelte dolorose. Io vengo dalla farmacia comunale, ho fatto la coda con un signore che mi diceva: ma non è un peccato vendere la farmacia? Ho detto: lo chieda a chi ci ha costretto a fare la vendita della farmacia, che io non avrei mai voluto vendere visto che sono stato il socio fondatore di questa farmacia. Quando volete io sono disponibile a fare questo tipo di dibattito, voce per voce, capitolo per capitolo, anno per anno, così questa storia finisce una volta per sempre.

CONSIGLIERE ORLANDI – Ovviamente, signor Sindaco, io non scendo dalle stelle. Io penso di aver fatto una premessa. È il solito modus operandi di tutti questi Consigli che ci hanno visto protagonisti. Io non voglio fare polemica, non do la colpa, certamente non è responsabilità nostra di questi debiti. È certamente in prospettiva, per risolvere una volta per tutte e capire le ragioni e risolvere la problematica. Io non ho mai detto nel mio intervento che è responsabilità della scorsa consiliatura e di chi ci ha amministrato nella scorsa consiliatura. Non do la colpa a nessuno né voglio sapere di chi è la colpa, a me non interessa, anche perché io certamente non sono responsabile, né il mio gruppo che oggi siede in Consiglio. E sono in prospettiva per migliorare e risolvere la problematica, solamente per questo.

SINDACO – Per amore di verità, non è vera la premessa, perché in campagna elettorale lei ha detto senza mezzi termini: non raccontate la barzelletta dei debiti fuori bilancio a cui non ci crede nessuno. Comizio di chiusura fatto da lei, punto. I debiti esistono, ci sono e meritano un'attenta e puntuale discussione in Consiglio comunale. Quando volete, anzi, lo chiedo, non c'è il capogruppo, glielo farò presente, sarà una richiesta del mio gruppo, un Consiglio comunale aperto sui debiti fuori bilancio che noi abbiamo riconosciuto nella passata consiliatura. Così il dibattito sarà chiaro, senza infingimenti e mettendo davanti tutta la verità possibile.

Dopo di che, consigliere, lei non ha mai amministrato, quindi lei direttamente debiti è ovvio che non li ha fatti. Chieda a chi l'ha sostenuta che cosa ha fatto. E lo verificheremo e lo vedremo nelle sedi opportune in cui si andrà a fare il dibattito.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Favorevoli?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 11  
CONTRARI – 4

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 11  
CONTRARI – 4